



Torino,

28 marzo 2022 - Una rete Hub and Spoke che migliora gli esiti di cura e abbassa la mortalità per i pazienti affetti da cardiopatie valvolari: è quanto realizzato dall'ospedale Mauriziano con il Centro di cardiopatie valvolari, in collaborazione con la AslTo3 e la AOU San Luigi Gonzaga per il territorio dell'Area Omogenea Torino Ovest (che comprende AslTo3, Aou San Luigi Gonzaga, Ao Ordine Mauriziano).

La

Rete di area omogenea per le cardiopatie valvolari è nata a dicembre 2020 grazie ad una convenzione tra le Aziende sanitarie. Oggi si raccolgono i primi significativi dati di attività.

Le cardiopatie valvolari sono alterazioni cardiache di tipo strutturale o funzionale, che compromettono il normale funzionamento del cuore. Possono essere congenite oppure acquisite, come conseguenza dell'invecchiamento, di meccanismi metabolici patologici, di episodi infettivi o traumatici. La prevalenza della valvulopatia moderata o grave nella popolazione adulta è del 2,5% con un'ampia variazione legata all'età, che arriva fino al 13,3% nelle persone con età superiore ai 75 anni. Si tratta di patologie per le quali l'approccio interventistico (tramite Tavi e Mitraclip) è sempre più rilevante in termini di efficacia e di riduzione del rischio clinico.

“La creazione di un percorso dedicato Hub&Spoke sul territorio - commenta Maurizio Dall'Acqua, Direttore generale dell'Azienda ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino - ha consentito di raddoppiare il volume di attività, rispondendo ad un bisogno di salute reale della popolazione

e migliorando nettamente gli esiti di cura sui pazienti”.

“L’importanza

della creazione della Rete per le cardiopatie valvolari - commenta Franca Dall’Occo, Direttore generale dell’AslTo3 - è particolarmente rilevante per il momento storico del suo debutto, in piena pandemia, quando era necessario trovare nuove modalità di risposta per far fronte alle emergenze sanitarie e si rinnova oggi, all’inizio di un nuovo percorso nell’organizzazione dei servizi, che mette in primo piano il territorio”.

“La

collaborazione tra Aziende territoriali e ospedaliere - commenta Francesco Arena Direttore Generale AOU San Luigi - rappresenta una organizzazione ottimale per condividere le risorse ed integrare le professionalità, in funzione di una strategia vincente per la crescita culturale e per un miglior trattamento dei pazienti”.

## **Come funziona la Rete**

Azienda

Ospedaliera Ordine Mauriziano: il Centro di Cardiopatie valvolari. Un Hub che offre un approccio multidisciplinare e completo alla cardiopatia valvolare, che include screening, diagnosi e gestione medica, terapie chirurgiche tradizionali e mininvasive e approcci transcateretere, nonché i necessari follow-up. Un vero e proprio Heart Team con cardiologi, cardiocirurghi (diretti dal dottor Paolo Centofanti), cardioanestesisti e chirurghi vascolari.

Il

Centro di Cura per le Malattie Valvolari prevede un organico inserimento nel contesto territoriale di riferimento (Area Omogenea Torino Ovest), attraverso il modello “HUB-and-SPOKE”.

“Nel

centro Hub - spiega Giuseppe Musumeci, Direttore della Cardiologia dell’Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino - è presente un Heart Team, cioè un gruppo di lavoro composto da: cardiologo, cardiocirurgo, cardio-anestesista, chirurgo vascolare, con il supporto di altre figure professionali che, di volta in volta, in base alla tipologia di paziente, partecipano alla gestione del caso clinico, assicurando un’eccellente complessità assistenziale”.

AslTo3, Ospedale di Rivoli +

Cardiologia dell’AOU San Luigi di Orbassano. I Centri Spoke sul territorio dell’Area Omogenea provvedono in proprio all’identificazione dei pazienti affetti da patologie valvolari cardiache da trattare ed inviare all’Hub Mauriziano, al follow-up degli stessi dopo il trattamento presso il Centro Hub ed anche all’esecuzione in proprio di parte degli interventi, grazie a una formazione dedicata.

I due Centri di Emodinamica

lavorano con una unica équipe operatoria sui casi coronarici ed altri interventi strutturali e vascolari nei due ospedali con un organico di 8 emodinamisti.

“Quattro

cardiologi interventisti della nostra équipe - sottolineano Ferdinando Varbella, Direttore della Cardiologia e del Dipartimento medico dell’ospedale di Rivoli dell’AslTo3 e Alessandra Chinaglia, Direttore della Cardiologia del San Luigi di Orbassano - sono stati appositamente formati su TAVI e MITRACLIP. Questo consente di ampliare ulteriormente l’offerta di salute a questa particolare popolazione di pazienti”.

Sono stati

selezionati con questa modalità operativa 150 pazienti con stenosi aortica grave sintomatici, dei quali 98 sottoposti a TAVI e 11 ad intervento chirurgico a cuore aperto, mentre oltre 20 sono ancora in lista di attesa.